

siglio. D'altra parte la questione in esame non implica solo una questione particolare dell'Istituto, ma costituisce anche una innovazione profonda.

De Meo. Ritiene decisiva l'operazione del Collega Av. Molle secondo la quale, per consentire l'intervento di un componente estraneo al Consiglio dell'I. D. G., anche per la sola assistenza e senza voto, si richiede una apposita norma di legge.

D'altra parte è dell'opinione che rapporti di cordialità tra Amministrazione e personale possano esistere anche senza l'intervento al Consiglio di una apposita rappresentanza sindacale. Si associa pertanto alle dichiarazioni del Prof.

Papi ed osserva peraltro che, una volta ammesso il principio dell'intervento dei rappresentanti degli impiegati al Consiglio, non si potrebbe poi ragionevolmente non accordare un'analoga partecipazione agli altri lavoratori che, pur non essendo dei veri e propri prestatori d'opera